

DEBUTTO A PADOVA

la Nuova di Venezia — 15 giugno 2008 pagina 50 sezione: SPETTACOLO

Debutta stasera a Padova in prima nazionale, al Bastione Santa Croce, nell'ambito del Festival Teatri delle Mura, lo spettacolo «Tre drammi brevi» di e con Vitaliano Trevisan e Fulvio Falzarano. Trevisan, scrittore, drammaturgo, attore vicentino (il grande pubblico lo ricorderà come il protagonista del film Primo amore diretto da Matteo Garrone, il regista di Gomorra, attualmente nelle sale) propone una sorta di chiacchierata tra amici, che si interrogano se tutto quanto è perduto, in senso artistico, nella realtà in cui viviamo. Un caffè, una cena, una festa diventano le occasioni per capire se davvero in una città come Vicenza non c'è più posto per i sogni, per la creatività, per l'intelligenza. Il primo dramma è una conversazione tra Trevisan, che interpreta se stesso, e Fulvio Falzarano, che lasciata la direzione dello teatro Stabile di Lugano, è giunto a Vicenza per assumere quella del nuovo Teatro Comunale (il testo peraltro è stato scritto da Trevisan qualche anno fa, prima che il teatro venisse progettato...). Nel secondo lo scrittore incontra l'amico pittore Enrico Mitrovich, nell'atelier di quest'ultimo, per parlare di scrittura e di pittura. Nel terzo il direttore artistico Falzarano e il direttore di produzione Pierluigi Cecchin discutono ancora della programmazione del nuovo teatro mangiando un piatto di baccalà. Tre quadretti godibili, conditi dal consueto stile sarcastico e pungente dell'autore vicentino, in cui è criticata proprio la città di Vicenza, mettendo in luce meccanismi, spesso provinciali, del sistema dell'arte nel ricco e produttivo Nordest. Uno spettacolo ambientato a Vicenza, con riferimenti precisi a luoghi e persone della città, prodotto da una compagnia vicentina, Dedalofurioso, che debutta a Padova, non è un po' strano? «Io vado dove mi chiamano, mi hanno chiamato a Padova e mi va benissimo. E' uno spettacolo ambientato a Vicenza, ma ciò che viene fuori è una ricognizione su un certo modo di intendere l'arte e la cultura, e di diffonderle, che può essere applicato a molte realtà provinciali del Veneto». Sarebbe a dire? «Ci sono dei monopoli della cultura, realtà inossidabili che gestiscono la cultura al di là dei loro meriti e in modo slegato da qualsiasi tipo di valutazione artistica». Adesso a Vicenza si è insediata una Giunta di centrosinistra, la vittoria di Achille Variati è diventata una specie di caso nazionale, magari le cose cambieranno... «Finora il panorama culturale vicentino è stato sconcertante, appiattito, io lavoro a Roma o Milano (a Milano debutta il 22 giugno con il testo Good Friday Night per la regia di Fabrizio Parenti), ma mai nella mia città, non so, forse sono scomodo, faccio paura perché non mi conformo, dico quello che penso... Ho appoggiato la candidatura di Variati, ora vedremo come si muoverà il nuovo assessore alla Cultura». Quello di Vitaliano Trevisan è un ritorno al Festival Teatri delle Mura, dopo la partecipazione all'edizione 2007 con Solo RH, già allora chiamato dal direttore artistico e critico teatrale Andrea Porcheddu: «Ci lega un rapporto di stima reciproca - dice Trevisan - è giovane, con belle idee, è riuscito a far diventare questo festival una vetrina interessante, con ottimi nomi... chissà, sarà perché non è

veneto...». Sul palco, con lei, Fulvio Falzarano, attore di teatro, cinema (l'ultimo film *Le rose del deserto* per la regia di Mario Monicelli), televisione, che ha già interpretato il suo monologo «Oscillazioni» nel 2006... «Con Falzarano c'è un'ottima intesa, è bravo, capisce quello che voglio». Sono previste repliche in Veneto? «Spero di sì». Il romanzo con il quale ha raggiunto la notorietà, *I quindicimila passi*, è stato tradotto in francese ed ha subito avuto un grosso successo, lei è anche risultato vincitore del Campiello Francia: sempre un po' nemo profeta in patria? «Infatti, secondo me ho vinto perché la giuria era francese, in Italia non sarei nemmeno arrivato in finale... e terrei anche a precisare che mi deve ancora arrivare dalla Fondazione una parte del rimborso spese...». Tanto per essere chiari... - *Milena Nebbia*



15, via Corvo – I 36031 Dueville, Vicenza
tel-fax 0444361236 – mob. 3203715814
www.dedalofurioso.it - info@dedalofurioso.it
P.IVA – C. F. – n. iscr. Reg. Impr. Vicenza 03072080249